



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 14 DEL 01/03/2021

**AREA SERVIZI AI COMUNI E SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO SUI SERVIZI E LAVORI**

OGGETTO: PROTOCOLLO DI LEGALITA' DEL 17.9.2019. RECEPIMENTO.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che

la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” impone anche agli enti locali territoriali di svolgere la propria attività istituzionale con modalità tali affinché siano assicurate azioni di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con deliberazione n. 1064 del 13/11/2019 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, tra le azioni e le misure per la prevenzione della corruzione, elencate nella parte III, prevede (punto 1.9) che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell’art. 1, comma 17, della L. 190 del 2012, di regola, predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l’affidamento di commesse e che, a tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, la clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità comporta l’esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto;

Atteso che

la Corte di Giustizia UE, con la sentenza del 22.10.2015 nella causa C-425/14, ha chiarito che questa ulteriore disciplina dei protocolli di legalità, introdotta nell’ordinamento giuridico italiano per prevenire e contrastare il pernicioso fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata, è legittima poiché “...l’accettazione di tale protocollo di legalità appare idonea a rafforzare la parità di trattamento e la trasparenza nell’aggiudicazione di appalti. Tuttavia, conformemente al principio di proporzionalità, ... una siffatta misura non deve eccedere quanto necessario per raggiungere l’obiettivo perseguito” e a tal fine elenca alcune situazioni i cui

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

contenuti prescrittivi vanno attentamente calibrati affinché non si vada al di là di quanto necessario a prevenire comportamenti collusivi;

l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) nella determinazione n° 4/2012, affermava la legittimità dell'inserimento di clausole contrattuali che impongono l'obbligo del rispetto dei protocolli di legalità/patti di integrità. Nella determinazione si precisava che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara";

Rilevato che

i Protocolli di legalità ed i Patti di integrità rappresentano un complesso di regole e comportamenti finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volti a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti, la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara d'appalto;

il Protocollo di Legalità assume una valenza significativa nella prevenzione antimafia in quanto rafforza la rete di monitoraggio e consente di estendere le cautele antimafia a forniture e servizi altrimenti esclusi;

Dato atto che

in data 17 settembre 2019 il Presidente della Giunta Regionale del Veneto ha sottoscritto con gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Veneto) e l'Unione Province Italiane del Veneto, in rappresentanza delle Province venete, il rinnovo del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019;

sulla base della legislazione d'emergenza di cui al decreto Legge 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e al Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020 n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale", particolare attenzione viene riservata ai Protocolli di Legalità (vedasi art. 3, comma 7 bis del DL 76/2020), poiché anche nell'estremizzazione dell'applicazione delle norme derogatorie, all'art. 2 comma 4, del decreto medesimo si richiede, comunque, il rispetto delle leggi penali, delle leggi antimafia e delle disposizioni in materia di subappalto oltre dei vincoli europei;

la Provincia di Vicenza, recependo il Protocollo di legalità, si impegna ad adottare e ad inserire negli atti di gara e nei contratti e/o nei capitolati speciali d'appalto, compatibilmente con la disciplina generale prevista dalla legge e con le disposizioni comunitarie in vigore per l'Italia, clausole e condizioni idonee ad incrementare la sicurezza negli appalti e la trasparenza delle relative procedure, in quanto utile strumento di contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale nel settore degli appalti pubblici;

al fine di dare una uniforme e corretta applicazione del Protocollo e a seguito dell'approvazione del presente provvedimento, sarà predisposta a favore dei Dirigenti e del personale della Provincia una direttiva recante le "Clausole - tipo per l'attuazione del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" al fine di adeguare tutta la documentazione/modulistica dell'Ente, relativa ad atti di gara e contratti ;

Preso atto che, non ravvisandosi aspetti specificatamente contabili, il presente provvedimento non necessita del preventivo parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dall'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visti:

Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e s.m.i.;

D.P.R. n. 150/2010 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";

Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

D. Lgs. n. 159/2011 e s. m. i. Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt.1 e 2 della legge 13 agosto 010, n.136;

Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
D.Lgs. n. 50/2016 Codice dei contratti pubblici e s.m.i.;

L. n. 161/2017 "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate";

Visto l'art. 1, comma 55, della Legge 07.04.2014, n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 25/01/2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021-2023;

Richiamato il PEG - Piano esecutivo di gestione - 2021/2023 approvato con Decreto presidenziale n. 11 del 12/02/2021;

Preso atto del parere espresso dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 107 del 15/11/2018;

DECRETA

1. di considerare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di recepire, per i motivi in narrativa citati, il Protocollo di Legalità, sottoscritto in Venezia in data 17 settembre 2019, tra la Regione Veneto, l'Associazione dei Comuni del Veneto (ANCI Veneto), l'Unione Provincie del Veneto (UPI) e gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, che si unisce alla presente determinazione - Allegato A) - quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di disporre l'inserimento della misura nel prossimo Piano di prevenzione della corruzione della Provincia di Vicenza, "ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizza nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";
4. di stabilire che tutta la documentazione/modulistica dell'Ente, relativa ad atti di gara e contratti sarà adeguata mediante l'inserimento delle clausole tipo, come detto in premessa;
5. di stabilire che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 17, della L. n. 190/2012, la mancata accettazione delle clausole contenute nei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara;
6. di dare atto che il presente atto verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente";
7. di trasmettere, copia del presente provvedimento ai Dirigenti, ai Responsabili di Settore della Provincia di Vicenza e alla Prefettura di Vicenza-Ufficio Territoriale del Governo.

Sottoscritta dal Presidente della Provincia
Francesco Rucco
con firma digitale

Responsabile del Procedimento: dott. Angelo Macchia

ALLEGATI - Protocollo legalità.pdf.p7m
(impronta: 65F507AADB37717C993D2E4B300F374D55951545F811F8825F02227DA5F76918)